

**studi
germanici**



5 20**14**

La traversata

Fabrizio Bajec

Il cavallo non avanza. Gli hanno detto di muoversi per troppo tempo, ma la sabbia è eccessiva tutto intorno e l'uomo non convince abbastanza. L'animale soffia. Non c'è mai stata ragione per questo tragitto, e il cavallo continuava come il cuore funziona e il sole nasce ogni giorno. L'uomo pronuncia il discorso offrendogli un dattero e tiene in mano il suo grande orecchio aperto: «Io so quello che provi. Lunga è la strada e siamo soli. A me serve un testimone, cavallo, un testimone di questo viaggio che è il nostro». L'animale trae un ultimo sforzo per la grazia d'una risposta: «Non sono un testimone, sei su di me e non facciamo che passare da giorni alla vita, alla morte, ma è tutto giusto». Così dicendo ripiegò le forti zampe e crollò come un castello in riva al mare. L'uomo discese lentamente a terra e il silenzio fu totale.

The Crossing

Fabrizio Bajec

The horse stays where it is. They have been telling it to move
for too long, but there is too much sand
all around and the man is not persuasive enough.

The animal exhales. There has never been a reason
for this journey, and the horse has gone on just like
the heart beats and the sun rises every day.

The man gives his speech, offering it a date
and holding open its large ear:

“I know what you feel. The road is so long
and we’re alone. I need a witness, horse,
a witness for our journey.”

The animal makes one last effort by way of
reply: “I’m not a witness, you ride me
and we’ve done nothing for days but pass
through life and death, so that is how it should be.”

And saying this it bent its strong legs
and fell like a sandcastle at the edge of the sea.

The man slowly dismounted
and there was absolute silence.

Translation from the Italian: Peter Douglas